



TERRA SANCTA MUSEUM
CONVENTO DELLA FLAGELLAZIONE
Museo Archeologico. I luoghi evangelici in Palestina
Museo Multimediale. Gerusalemme e il Santo Sepolcro: da Erode ai giorni nostri
CONVENTO DI SAN SALVATORE
Museo Storico. La Custodia francescana in Terra Santa

Comunicato stampa 30 maggio 2014

I **Francescani della Custodia di Terra Santa**, che da oltre 800 anni custodiscono i luoghi della Redenzione, **inaugureranno nel 2015-16 a Gerusalemme il TERRA SANCTA MUSEUM**, l'unico Museo al mondo sulle radici del Cristianesimo e la conservazione dei Luoghi Santi.

Il Museo coprirà una superficie espositiva di 2.573 m² e sarà composto da tre sezioni, Archeologica, Multimediale e Storica, distribuite in due sedi esistenti (Convento della Flagellazione e Convento di San Salvatore), poco distanti tra loro e vicine alle principali mete di pellegrinaggio e turistiche di Gerusalemme (la Spianata delle Moschee, il Muro del Pianto, la partenza della Via Crucis e il Santo Sepolcro).

L'Associazione pro Terra Sancta, l'Ong della Custodia di Terra Santa, è incaricata di realizzare il progetto e coordinare le azioni di fundraising a livello internazionale. In questi mesi sono in corso diverse attività di restauro di alcune opere e sezioni del Museo. Sono iniziati alcuni lavori di ripristino degli spazi su cui sorgerà la Sezione Storica del museo. I lavori di ristrutturazione più sostanziali inizieranno prima dell'estate.

Il progetto museale è stato presentato dal Custode di Terra Santa, Fra Pierbattista Pizzaballa, a Papa Francesco in occasione del suo viaggio in Terra Santa e lo scorso marzo ai Consoli Generali in un incontro privato presso il convento di San Salvatore a Gerusalemme.

Con questo appuntamento la Custodia ha voluto richiamare l'attenzione del mondo occidentale verso questa Terra e verso questa proposta di un'esposizione permanente dei tesori che nel corso dei secoli gli sono stati donati, il cui scopo sarà quello di aiutare i pellegrini e i visitatori provenienti da tutto il mondo - ma anche la comunità locale di altra religione - a comprendere meglio la storia del Cristianesimo e i luoghi da cui ha avuto origine.

Il Museo avrà una forte vocazione didattica ed educativa e contribuirà a illustrare, mediante l'intersezione e l'intreccio continuo di opere d'arte e apparati interpretativi, la storia della presenza francescana in Terra Santa, ma anche l'autenticità e l'antichità dei santuari cristiani confermate dalle continue ricerche archeologiche. Aiuterà infine a comprendere il forte legame dei cristiani residenti con questa terra e i motivi che li spingono a rimanere.

La Custodia di Terra Santa si augura che gli Stati Europei, così come i singoli cittadini, possano legarsi nuovamente ai Luoghi Santi, sostenendoli come hanno fatto nei secoli passati. **L'Associazione pro Terra Sancta ha già ricevuto importanti donazioni provenienti non solo dal mondo cristiano. Molto ancora deve essere raccolto perché esso possa essere realizzato nella sua totalità.**

La progettazione architettonica e la direzione dei lavori di allestimento sono a cura di **Giovanni Tortelli, dello Studio GTRF Tortelli Frassoni Architetti Associati** che ha individuato la metodologia espositiva e un linguaggio stilistico rigoroso ed essenziale. **La fase di analisi e studio delle collezioni e la progettazione esecutiva si sono concluse alla fine del 2012. Nei prossimi mesi inizieranno i lavori di ristrutturazione.**

Il Museo, sarà diviso in due sedi all'interno della città vecchia di Gerusalemme: il **Convento della Flagellazione e il Convento di San Salvatore**, due costruzioni ottocentesche, con alcune parti molto antiche, romane e bizantine, e medioevali del periodo crociato.

Il primo ospiterà il **Museo Archeologico** e il **Museo Multimediale** e si trova all'inizio della Via Dolorosa che porta al Santo Sepolcro (percorso della "Via Crucis"). **Attualmente è sede del Museo Archeologico dello Studium Biblicum Franciscanum, attivo già dal 1902, che sarà quindi ristrutturato e notevolmente ampliato.** Il Museo si trova nell'area della Fortezza Antonia, secondo la tradizione il luogo della condanna di Gesù, della quale si possono ancora vedere resti di murature, pavimentazioni e cisterne che saranno inglobate nel percorso espositivo. L'allestimento presenterà una selezione dei reperti più significativi, provenienti dai ritrovamenti e scavi archeologici condotti dai francescani nei Luoghi Santi nel corso degli ultimi 150, riferibili cronologicamente ad un periodo storico che parte dall'età cananea (II millennio) fino al medioevo crociato (XI-XII sec. d.C.).

Conosciuto per lo più dagli studiosi per i **suoi reperti importantissimi l'attuale spazio museale è dotato di depositi con innumerevoli materiali inediti, non visibili al pubblico**, che saranno esposti e valorizzati nel nuovo Museo. Per incrementare lo spazio espositivo saranno recuperati ed allestiti anche alcuni affascinanti ambienti ipogei di epoca crociata, con grosse murature in pietra a vista, e saranno create superfici soppalcate destinate ad accogliere le collezioni archeologiche tematiche più significative dello *Studium Biblicum*.

Il Convento di San Salvatore invece, sede della Custodia di Terra Santa, si trova nei pressi di Porta Nuova, il punto di ingresso al quartiere cristiano, luogo di passaggio di molti pellegrini diretti al Santo Sepolcro. Qui, sotto le volte a crociera dell'ex biblioteca, sarà collocato il **Museo Storico**, ricco di opere d'arte e di documenti rari, annesso al quale sarà recuperata la suggestiva **cantina** (di 800 m² la più grande di tutto il mondo orientale) per realizzare una zona di sosta e ristoro.

Il criterio-guida espositivo scelto per il Museo Archeologico è di tipo geografico-evangelico, determinato in parte dagli straordinari reperti provenienti dai siti archeologici scavati nei luoghi della vita di Cristo, ma anche dall'interesse del pubblico, i pellegrini, cui esso principalmente si rivolge. Per quello storico è stato invece scelto un criterio tematico, evidenziando l'importanza della missione francescana in Terra Santa, le vicende della Custodia e le sue relazioni con il mondo mediorientale e con gli Stati Europei.

Il direttore del progetto museologico è **Gabriele Allevi**, il quale ha curato l'ordinamento tenendo conto di diversi presupposti: le finalità culturali dettate dalla committenza, i patrimoni a disposizione e i diversi pubblici a cui il Museo si rivolge.

Un nucleo importante del Museo è quello formato dalle straordinarie e rare **collezioni** di scultura, dipinti, oreficeria, libri miniati, paramenti liturgici e preziosi documenti d'archivio, **donate nei secoli dalle Case Reali europee** (Spagna, Inghilterra, Portogallo, Francia di Luigi XIII e XIV, Impero Asburgico), **dalle Repubbliche italiane** (Regno di Napoli, Ducato di Milano, Repubblica Veneta e Genovese e dalla Toscana), e dallo Stato della Chiesa, per manifestare la loro devozione ai Luoghi Santi e sostenere la Custodia. **Il patrimonio artistico è composto da sculture, dipinti, oreficeria (calici e candelabri), codici miniati del 1400 e 1500, rari vasi da farmacia, armature, corredi, paramenti liturgici e preziosi documenti d'archivio.**

Un sala sarà dedicata al Tesoro di Luigi XIII e XIV, unico esempio di oreficeria Barocca e Rococò, andata distrutta con la rivoluzione francese e quindi unico nucleo completo di suppellettili sacre della famosa oreficeria francese. Tutte queste opere appena citate (solo in parte esposte in questi mesi nella mostra "**Trésor du Saint-Sépulcre - Présents des cours royales européennes à Jérusalem** di Versailles) vengono utilizzate raramente in occasione di liturgie, quindi non sono visibili al pubblico se non in sporadiche occasioni.

Fanno parte sempre della sezione dei "Tesori dell'Europa" il *Trono in oro e gemme preziose* donato da Carlo di Borbone, Re di Napoli, nel 1754 e bellissimi Codici Miniati, tra cui tre antifonari della scuola Toscana e Lombarda, donati da Enrico IV di Inghilterra alla fine del XIV secolo. Infine ricordiamo lo straordinario "**Tesoro di Betlemme**" scoperto per caso nel 1863, comprendente un *Pastorale* in rame sbalzato e dorato del XIII secolo, proveniente la Limoges, ma anche candelieri, canne d'organo, campane ecc.

Di grande valore anche la **sezione archeologica** composta dai reperti ritrovati in occasione degli scavi condotti negli ultimi 150 anni nei Luoghi Santi: nelle località della vita terrena di Gesù dalla sua nascita a **Betlemme**, alla vita nascosta a Nazaret, a quella pubblica a **Cafarnao** (con la casa di Pietro) e in Galilea (**Tabga e Cana** dove avvennero i primi miracoli), fino alla sua passione, a **Gerusalemme (Santo Sepolcro e Getsemani)**. Materiali pittorici (affreschi), ceramici e scultorei, mosaici bizantini, monete, frammenti di piatti, materiali architettonici (capitelli crociati), vasi dalle tombe dell'età del bronzo, sarcofagi, alabastri, gioielli (scarabei, sigilli e cammei), lampade, ossuari con iscrizioni, ecc., riferibili cronologicamente ad un

periodo storico che parte dall'età cananea (II millennio) fino al medioevo crociato (XI-XII sec. D.C.). Con collezioni specialistiche straordinarie anche dell'Egitto e della Mesopotamia.

Tra le opere conservate ricordiamo i bellissimi capitelli crociati raffiguranti la storia degli apostoli, esempi di scultura borgognona, che sono tra i meglio conservati al mondo in quanto mai messi in opera, ritrovati nel 1906-1909 in una grotta presso il Convento dell'Annunciazione di Nazareth. Oppure i numerosi ossuari provenienti dal sito archeologico del Dominus Flevit, che testimoniano come (molto probabilmente) esistesse già in questo luogo una necropoli giudaico-cristiana nel I secolo d.C. Al Santo Sepolcro sarà dedicata una grande sala con bellissimi manufatti crociati. Dopo 2000 anni di terremoti, distruzioni, incendi e rifacimenti architettonici questo Luogo Santo è difficilmente leggibile. Il nuovo Museo servirà anche a ridare senso a questo monumento così importante e meta ogni anno di pellegrini che provengono da ogni parte del mondo. Per maggiori informazioni: info@proterrasancta.org.

La stima degli investimenti relativi alla progettazione, ristrutturazione degli edifici, allestimento e arredi è pari a 4,5 milioni di euro. La Custodia di Terra Santa, oltre a rendere disponibili a titolo gratuito le aree museali, ha stanziato più di 1,1 milioni di euro per il progetto. **Le donazioni occorrenti per far fronte alle esigenze finanziarie sono pari a circa 3,5 milioni di euro.** Dopo un primo periodo di investimento e di avviamento, della durata di circa tre anni, il progetto potrà sostenersi autonomamente generando flussi di cassa disponibili per eventuali altre iniziative museali promosse dalla Custodia di Terra Santa.

IL TUO NOME NELLA STORIA L'impegno dei sostenitori

I sostenitori potranno condividere questo progetto e legare il proprio nome (famiglia, azienda, istituzione) alla Città Santa di Gerusalemme. Il donatore potrà scegliere se sostenere la realizzazione di una delle tre sezioni del Museo, di uno degli ambienti principali e centrali o di una sala del Museo. Il nome verrà scolpito nella tipica pietra locale (pietra di Gerusalemme) utilizzata per la pavimentazione e collocata all'ingresso delle sale. Una copia verrà consegnata al sostenitore. Infine per le donazioni più piccole, il nome sarà inserito in una apposita parete, collocata all'ingresso del Museo.

Tra le varie iniziative, Associazione pro Terra Sancta ha pensato di organizzare brevi viaggi di 3/4 giorni con visite e incontri d'eccezione che di solito non sono contemplati nei normali tour e pellegrinaggi.

Un viaggio a Gerusalemme per conoscerne i segreti e apprezzarne la bellezza. Soprattutto, per visitare in esclusiva i luoghi che ospiteranno il Terra Sancta Museum e seguire in prima persona i lavori di ristrutturazione. Sono previste alcune visite esclusive nelle sale dove sono conservate ancora la spada e le staffe di Goffredo di Buglione, o il preziosissimo tesoro di Betlemme. Quattro giorni intensi che guideranno il visitatore tra le tappe principali di tutta l'antica Palestina. Luoghi che solitamente non vengono contemplati nei pellegrinaggi, siti archeologici antichissimi, messi a testimonianza di una storia millenaria ancora da riscoprire in tutta la sua bellezza e complessità. A partire dalla vita di Gesù: quella privata vissuta a Cafarnaò, e quella pubblica che culmina a Gerusalemme.

Per maggiori informazioni contattare l'Associazione pro Terra Sancta, l'Onlus-Ong, riconosciuta dal Ministero Affari Esteri, incarica dalla Custodia di Terra Santa di realizzare il progetto e coordinare le azioni di fundraising: info@proterrasancta.org. Bonifico Bancario Banca Etica Intestazione Conto: Terra Sancta Museum IBAN IT35X 05018 01600 000000144474 BIC CCRTIT2T84A

Ente Fondatore è la Custodia di Terra Santa, fraternità di religiosi (Fratelli Minori) che custodisce i luoghi della Redenzione, in concerto con lo Studium Biblicum Franciscanum, Istituzione scientifica per la ricerca e l'insegnamento accademico della Sacra Scrittura e dell'archeologia dei paesi biblici, con sede sempre a Gerusalemme. La volontà dei promotori è quella di valorizzare il patrimonio storico, archeologico e artistico di valore inestimabile, di renderlo accessibile a tutti e allo stesso tempo di evitarne la dispersione, favorendone il restauro e la conservazione.

L'evoluzione dei lavori del Terra Sancta Museum potrà essere seguita sul sito www.terrasanctamuseum.org.

Altri siti utili: www.custodia.org, www.proterrasancta.org, www.fmc-terrasanta.org

Coordinamento comunicazione strategica

Doni Ferrari, Segreteria Custodia di Terra Santa, Gerusalemme, Tel +972 542839102, d.ferrari@custodia.org

Uffici stampa

- Studio Pozzi Alessandra Pozzi, Tel +39 02 76003912 +39 338 5965789, pozzicomunicazione@gmail.com

- ETS Edizioni Terra Santa - Giuseppe Caffulli, Direttore, www.terrasanta.net

Carlo Giorgi, ufficio stampa - Tel +39 02 34592679, +39 3478101823, giorgi@terrasanta.net,

Immagini e servizi video - Franciscan Media Center (centro multimediale della Custodia), www.fmc-terrasanta.org.